



Commissione
europea



10 anni

di

Access City Award

Esempi di migliori prassi per rendere
le città dell'UE più accessibili

#EUACCESSCITY

10 anni di Access City Award

Avila, Spagna

© Shutterstock

Con l'Access City Award 2020 celebriamo anche i primi 10 anni dell'Access City Award. Questo traguardo rappresenta un'occasione tempestiva per riflettere su ciò per cui si sono contraddistinte le città vincitrici nel corso degli anni.

Queste città hanno dimensioni differenti e sono inserite in paesi e culture diversi. Alcune di esse si trovano ad affrontare ulteriori sfide legate alla loro storia e topografia, mentre altre sono più moderne.

Ciononostante, ci sono due caratteristiche che possono essere riscontrate chiaramente in ciascuna delle città vincitrici. La prima è un significativo e incessante impegno a livello politico per la realizzazione dell'accessibilità. La seconda è il coinvolgimento continuo della città e delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e gli anziani nella definizione delle priorità e nel monitoraggio dell'attuazione.

Attraverso la dedizione con cui applicano questi due principi fondamentali, le vincitrici delle edizioni precedenti dimostrano come le città possano realizzare un'accessibilità e un'inclusione sostenibili per tutti i cittadini.

Riunione della rete dell'Access City Award

Nel 2018, con l'aumento continuo del numero di città vincitrici, è stata ideata la riunione della rete dell'Access City Award, che è si è tenuta per la prima volta a Lione (città vincitrice dell'Access City Award 2018). Questo evento di un giorno è organizzato nella città vincitrice allo scopo di riunire le città che hanno vinto le edizioni precedenti. A ottobre 2019 la città di Breda ha ospitato un evento di una giornata dedicato alla condivisione delle migliori prassi nell'ambito del turismo, dell'ospitalità e dell'accessibilità delle attività culturali e ricreative. Durante l'evento i rappresentanti di 20 città e organizzazioni locali si sono scambiati informazioni sulle iniziative a favore dell'accessibilità che si erano aggiudicate il premio. I partecipanti hanno poi partecipato a quattro visite a siti storici di Breda, evidenziando l'accessibilità del suo trasporto pubblico e delle sue attività sportive e ricreative.

Lione, Francia

© Shutterstock

Access City Award:

10 città vincitrici

2011 – Avila, Spagna

2012 – Salisburgo, Austria

2013 – Berlino, Germania

2014 – Göteborg, Svezia

2015 – Borås, Svezia

2016 – Milano, Italia

2017 – Chester, Regno Unito

2018 – Lione, Francia

2019 – Breda, Paesi Bassi

2020 – Varsavia, Polonia



Mappa delle città vincitrici:

Una mappa dell'UE nel 2020

2011

Avila, Spagna



Un modello tattile delle mura di Avila

© Città di Avila

A vincere la prima edizione dell'Access City Award è stata la città medievale di Avila, che ha colpito i giudici per il proprio approccio globale all'accessibilità.

Nel 2002 la città ha predisposto un piano d'azione speciale per l'accessibilità di Avila, che è stato il punto di partenza per la trasformazione del centro storico in un'area accessibile alle persone con disabilità.

Per il consiglio comunale l'accessibilità è una tematica centrale che permea tutti i settori di intervento, tra cui la pianificazione urbana, l'edilizia, le comunicazioni e i trasporti. I residenti con disabilità sono stati costantemente coinvolti nella progettazione di una città per tutti e nell'integrazione dell'accesso al lavoro e alle attività culturali e ricreative.

Nel 2007 inoltre la città ha istituito un dipartimento dedicato all'accessibilità incaricato di valutare e analizzare i livelli di accessibilità in tutta la città, con particolare attenzione alle esigenze degli imprenditori.

Dalla vittoria del premio Avila ha continuato a concentrarsi sull'eliminazione delle barriere alla vivibilità della città.

Alcuni esempi di iniziative sono lo sviluppo di opportunità di lavoro per le persone con disabilità, la riduzione della loro dipendenza e la promozione della vita indipendente.

È stata data priorità anche agli interventi volti a migliorare l'ambiente edificato, le comunicazioni e i trasporti, tra cui l'ulteriore potenziamento dell'accessibilità dei mezzi pubblici e il sostegno finanziario al mantenimento di un parco di taxi accessibili.

La città ha inoltre analizzato la propria offerta turistica dedicata alle persone con disabilità raccogliendo informazioni su itinerari accessibili, visite guidate e altri elementi, tra cui anche la fornitura di informazioni in formati alternativi.



L'entrata del convento carmelitano di Santa Teresa

© Città di Avila

“L'assegnazione del premio ad Avila è stata la conferma del fatto che avevamo preso la strada giusta per diventare la città di tutti”.

Sindaco di Avila



La valutazione del successo dell'Etappenplan

© Città di Salisburgo

2012

Salisburgo, Austria

La città austriaca di Salisburgo ha vinto l'edizione del 2012. La città è stata scelta per il suo impegno di lunga data, l'approccio coerente e gli eccellenti risultati conseguiti nella realizzazione dell'accessibilità con il coinvolgimento diretto delle persone con disabilità.

Allora tra le iniziative per il miglioramento dell'accessibilità di Salisburgo figuravano sistemi di orientamento e indicazioni tattili per i pedoni ciechi, mezzi pubblici accessibili con corse sovvenzionate, l'accesso gratuito ai parcheggi per i guidatori con disabilità e programmi volti a infondere negli anziani la fiducia necessaria a uscire in città.

Dal 2012 la città ha continuato a lavorare per migliorare l'accessibilità attraverso numerosi progetti, compreso un album da colorare per bambini in cui sono raffigurate illustrazioni positive e inclusive di bambini con disabilità.

Tra i nuovi risultati raggiunti uno dei più importanti è il cosiddetto *Etappenplan* (piano a tappe) introdotto nel 2016. Il piano è finalizzato all'adozione di misure per la realizzazione degli obiettivi e degli orientamenti definiti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Al progetto partecipano sia persone con disabilità sia esperti esterni, ad esempio esperti dell'istituto per i diritti umani dell'Università di Salisburgo.

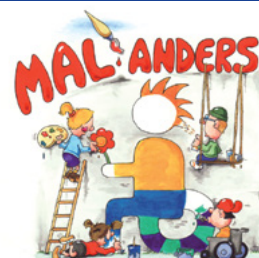
L'Etappenplan è suddiviso in sei settori di intervento sottoposti alla responsabilità del comune di Salisburgo:

- istruzione;
- occupazione;
- sanità e affari sociali;
- pianificazione e alloggi;
- mobilità e trasporto pubblico;
- tempo libero e cultura.

Dopo un anno la città ha effettuato una valutazione del piano, nell'ambito della quale ha raccolto i contributi delle persone con disabilità allo scopo di individuare i passi successivi da adottare per portare avanti i progressi fino ad allora compiuti nel quadro del piano.

“L'Access City Award ha sensibilizzato ancora di più la città di Salisburgo all'accessibilità e ci ha aiutato a mettere in pratica molte altre misure.”

Sabine Neusüß, responsabile per la disabilità del comune di Salisburgo



Il libro da colorare con immagini positive sul tema della **disabilità** in Kindergarten-Kinder

© Città di Salisburgo

2013

Berlino, Germania



Berlino, Germania

© Shutterstock

La città di Berlino è stata scelta come vincitrice dell'edizione 2013 per le sue politiche strategiche e inclusive in materia di accessibilità, che abbracciano tutti gli aspetti della vita urbana e sono saldamente integrate nel quadro politico e di bilancio della città.

La città è stata anche lodata per gli approcci innovativi all'accessibilità, di cui è un esempio www.mobidat.net, un sito web destinato alle persone con disabilità sensoriali, motorie e cognitive. Il sito comprende una banca dati contenente oltre 31 000 voci che forniscono informazioni sull'accessibilità di una vasta gamma di strutture in tutta la città.

L'obiettivo costante di Berlino è quello di aumentare il proprio livello di mobilità, sicurezza e rispetto dell'ambiente.

La legge sulla mobilità di Berlino, entrata in vigore nell'estate del 2018, è la prima legge di questo tipo in Germania. Le associazioni che si occupano di mobilità, i distretti, i pertinenti dipartimenti del Senato di Berlino e i membri della Camera dei deputati della città sono stati tutti coinvolti nella sua creazione.

La legge sulla mobilità di Berlino garantisce a tutti, giovani e anziani, con o senza disabilità, la possibilità di muoversi in modo sicuro e indipendente. La periferia e la regione metropolitana Berlino-Brandeburgo saranno collegate meglio tramite le corse degli autobus, i percorsi su rotaia e le piste ciclabili. È previsto inoltre che molte zone attualmente difficili da raggiungere senza automobile diventino accessibili.

Berlino si è posta come obiettivo l'accessibilità senza barriere. Uno degli strumenti chiave che contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo è la tavola rotonda "Città senza barriere", che è guidata dal segretario ai Trasporti e riunisce portatori di interessi delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni che si occupano di disabilità. Il suo scopo è quello di concordare priorità e iniziative per accrescere l'accessibilità di Berlino in una serie di settori, tra cui il turismo, gli alberghi e i ristoranti, l'industria, il commercio e i trasporti.



La legge per la mobilità di Berlino è entrata in vigore nell'estate 2018

© Città di Berlino

“Grazie all'Access City Award Berlino è stata oggetto di grande attenzione a livello internazionale e porta avanti un intenso dialogo con altre città europee per il miglioramento dell'accessibilità.”

Ingmar Streese, segretario permanente ai Trasporti del comune di Berlino

2014

Göteborg, Svezia

Göteborg, Svezia

© Shutterstock

Nel 2014 i giudici hanno rilevato che Göteborg aveva il chiaro obiettivo politico di rendere la città accessibile a tutti.

Nel quadro di questo impegno, per misurare l'accessibilità a tutti gli enti della pubblica amministrazione e alle società è stato imposto di compilare un inventario di tutti gli edifici e gli spazi pubblici da essi occupati.

Ogni edificio o spazio pubblico della città di Göteborg doveva essere riportato nell'inventario, quindi anche le scuole, le residenze per anziani, i musei, le biblioteche, gli impianti sportivi e i parchi giochi.

In questo modo il Consiglio comunale si impegnava a "dare seguito in modo integrato ed esaustivo all'accessibilità della città".

Dal 2014 Göteborg ha introdotto un ampio ventaglio di novità. Tra queste figurano iniziative volte a migliorare l'accesso ai musei e uno spazio pop-up in cui gli impiegati della città possono sperimentare in prima persona le sfide della disabilità. La città ha inoltre realizzato un progetto cinematografico per incoraggiare le persone con disabilità a registrare le proprie opinioni sui settori in cui sono necessari miglioramenti.

Il *Global Destination Sustainability Index* ha individuato in Göteborg la destinazione più sostenibile al mondo. L'accessibilità è una componente chiave di questo indice.

È stata inoltre sviluppata un'applicazione che offre alle persone con disabilità nuove opportunità di partecipazione agli eventi culturali che si tengono nelle varie arene della città.

L'app è stata lanciata nel 2017 e fornisce un servizio di interpretazione in lingua dei segni in tempo reale durante gli eventi. Un sistema a induzione magnetica integrato nell'app offre inoltre una funzione di amplificazione acustica.

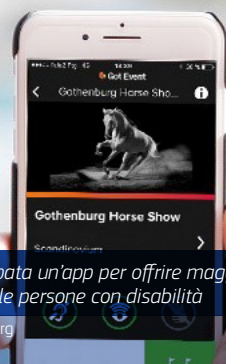
L'app contiene anche informazioni su come raggiungere l'arena, ricevere assistenza sul posto e accedere ai bagni, ai ristoranti e agli altri servizi.

“Per Göteborg vincere il premio è stata una conferma del fatto che eravamo sulla strada giusta.”

Maria Bernström Printz, responsabile dello sviluppo per l'accessibilità del comune di Göteborg

È stata sviluppata un'app per offrire maggiori opportunità alle persone con disabilità

© Città di Göteborg



2015

Borås, Svezia



Borås, Svezia

© Shutterstock

Nel 2015 Borås ha colpito i giudici per l'impegno politico deciso e prolungato con il quale ha tenuto fede al concetto di una "Borås accessibile per tutti".

La città ha adottato standard sull'accessibilità che andavano oltre i requisiti di legge e ha erogato contributi per rendere accessibili le abitazioni private, in modo che le persone con disabilità avessero pari opportunità di condurre una vita indipendente.

La città si impegna per rendere l'ambiente urbano accessibile a tutti, indipendentemente dalla disabilità e dall'età. È stata realizzata una banca dati dedicata all'accessibilità che è disponibile in una versione facile da leggere e in una con sintesi vocale. Il sito web della città e la relativa newsletter inoltre sono associati a un servizio telefonico per chi necessita di assistenza.

Dalla vittoria del premio Borås ha continuato a lavorare proficuamente sotto vari aspetti della vita urbana. Ad esempio ha ampliato i marciapiedi, ha migliorato l'accessibilità dei parchi e ha aumentato il numero degli ambienti naturali accessibili.

La città si sta adoperando per rendere ancora più accessibile il proprio sito attraverso il ricorso a formati alternativi.

Le biblioteche della città hanno aumentato il numero di libri disponibili in lingua facile e hanno allestito aree calme.

Sono state introdotte attività formative di sensibilizzazione per i professionisti che lavorano per la città, riguardanti la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, nonché forme alternative di comunicazione e orientamenti su come interagire con le persone con disabilità.

Nell'ambito di un'altra iniziativa chiave le persone con disabilità intellettive hanno ricevuto una formazione sui loro diritti.



Strisce tattili su un marciapiede nel centro di Borås

© Città di Borås

“Questo riconoscimento ha sicuramente aumentato la visibilità del duro lavoro messo in campo dalla città, ma soprattutto ci ha motivato a continuare nella giusta direzione e ha incoraggiato altre persone a impegnarsi per il miglioramento dell'accessibilità in altri ambiti.”

Herawati Nowak & Lena Mellblad, consulenti per la disabilità del comune di Borås

2016

Milan, Italy

L'inaugurazione del parco inclusivo accessibile di Villa Finzi

© Città di Milano

Nel 2016 Milano è stata premiata per il suo impegno deciso e l'approccio di ampio respiro alla realizzazione dell'accessibilità. Nel 2011 Milano ha adottato i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Allo stesso tempo la città si è impegnata a sviluppare una nuova cultura dell'accessibilità e un approccio strategico integrato per realizzare una "città per tutti".

Da allora la città, nel quadro del proprio programma triennale di opere pubbliche, ha prioritizzato e messo a bilancio interventi specifici per il miglioramento dell'accessibilità.

Dalla vittoria del premio nel 2016 la città ha avviato varie iniziative. Una di queste è stata la creazione di un gruppo di esperti in materia di progettazione universale che si concentra sull'obiettivo di rendere gli impianti sportivi della città accessibili a tutti. Questa iniziativa ha portato a significativi interventi di riqualificazione e miglioramento: ora ad esempio tutte le piscine della città dispongono di sollevatori ai lati delle vasche.

Il piano strategico della città (PEBA) rappresenta un impegno a lungo termine per una completa accessibilità. Il piano promuove inoltre i principi della progettazione universale per tutte le persone coinvolte nella progettazione e nell'edificazione degli spazi urbani.

La città ha anche razionalizzato il proprio processo di pianificazione per quanto riguarda i requisiti di accessibilità, allo scopo di renderli più efficienti.

Tra le altre novità recenti figurano parchi e attrezzature per aree gioco accessibili; opportunità di lavoro per le persone con disabilità; un progetto pilota per il miglioramento dell'accessibilità delle imprese; maggiore accessibilità dei mezzi pubblici e promozione delle camere d'albergo accessibili.

"Il premio è stato senza dubbio un riconoscimento del lavoro che la città ha compiuto secondo un approccio integrato, ma soprattutto ha rappresentato una spinta a continuare lungo il percorso intrapreso per fare ancora di più e ancora meglio."

Comune di Milano

I giochi accessibili del parco Indro Montanelli

© Città di Milano

2017

Chester, Regno Unito



La nuova fermata di interscambio per gli autobus

© Città di Chester

Chester è stata la città vincitrice nel 2017. I giudici sono rimasti colpiti dalla determinazione dimostrata dalla città per fare in modo che la storia fosse a portata di mano per tutti. Chester si è dedicata in particolare a garantire ai visitatori con disabilità un accesso il più possibile completo alla sua infrastruttura medievale, che rappresenta una vera e propria sfida per l'accessibilità.

Chester offre inoltre servizi igienici dotati di spogliatoio (*Changing Places*) pensati per le persone con esigenze legate a disabilità gravi o complesse, che altrimenti non potrebbero godersi una giornata nel centro della città.

Oltre ad avere un parco autobus interamente costituito da veicoli accessibili, la città ha previsto per tutti i taxi l'obbligo di essere accessibili alle sedie a rotelle e di dotarsi di caratteristiche aggiuntive come le spire induttive.

Da quando ha vinto il premio, Chester ha continuato a fare progressi sul piano dell'accessibilità. Tra i miglioramenti più rappresentativi rientra la nuova stazione degli autobus. La struttura è stata progettata in consultazione con il Corporate Disability Access Forum, a cui hanno partecipato 15 organizzazioni locali e regionali delle persone con disabilità.

La stazione degli autobus ha anche prodotto una guida di accessibilità che permette alle persone con disabilità e ai loro assistenti e familiari di prendere decisioni consapevoli e pianificare la loro visita.

Il complesso Storyhouse, inaugurato a maggio 2017, è una biblioteca, un teatro, un cinema e un community hub. Ogni anno offre oltre 2 000 attività dedicate ai gruppi emarginati locali, comprese sessioni di avvicinamento ai disturbi dello spettro autistico e lezioni per le comunità isolate e degli anziani.

Tutti gli spettacoli della Storyhouse sono accessibili. Buona parte del personale ha partecipato ad attività di formazione e tutoraggio nel quadro dell'iniziativa *Dementia Friends* (amici delle persone con demenza).

Dei miglioramenti dello spazio pubblico hanno beneficiato anche le persone che utilizzano la sedia a rotelle o il bastone e i proprietari di cani-guida.



Percorsi pedonali migliorati

© Città di Chester

“Vincere il premio nel 2017 ci ha ispirato a fare ancora di più per migliorare la vita delle persone con disabilità e degli anziani. Siamo fieri di affermare che l'accessibilità e l'inclusività restano al centro delle priorità del Consiglio.”

CLlr Val Armstrong, Cheshire West and Chester Council

2018

Lione, Francia

Foto: Lione, Francia

© Shutterstock

La vincitrice dell'edizione 2018, la città francese di Lione, ha scelto di affrontare la questione dell'accessibilità in maniera trasversale e di investire significativamente nella creazione di un ambiente inclusivo e privo di barriere.

Concentrandosi sui due temi dell'accessibilità fisica e dell'accesso alla vita urbana, Lione sta attuando un programma che è partito nel 2016 e continuerà fino al 2024.

L'impegno per il miglioramento dell'accessibilità è coordinato da un "capo missione" interno al consiglio comunale. Questa figura riferisce al segretariato generale della città, riunendo iniziative dei 14 dipartimenti cittadini incentrate su aspetti come la cultura, l'istruzione, lo sport, il sostegno all'infanzia e le aree pubbliche.

Le priorità sono state concordate da un organo consultivo composto da rappresentanti eletti e funzionari della città, oltre che da 62 associazioni locali che rappresentano le persone con disabilità e gli anziani.

Il servizio Optiguide offre informazioni porta a porta e una guida individuale per permettere alle persone con disabilità di muoversi in autonomia utilizzando i mezzi pubblici.

Alla fine del 2017 Lione ha pubblicato una guida per l'accessibilità destinata al gruppo responsabile della gestione dei lavori edili della città.

Nel 2019 la città ha anche pubblicato una "Guida alla cultura accessibile" per il pubblico. La guida è stata redatta di concerto con le associazioni delle persone con disabilità facenti parte della Commissione per l'accessibilità della città e con le 28 organizzazioni culturali che hanno sottoscritto la Carta di cooperazione culturale della città.

La città progetta di rendere accessibili quasi 700 edifici e spazi pubblici prima del 2024.

“Questo premio rappresenta allo stesso tempo un motivo di grande orgoglio e una grande responsabilità per la città di Lione, che dovrà ora continuare a mostrarsi degna di questo meraviglioso riconoscimento con cui è stato premiato tutto il lavoro che abbiamo fatto per l'accessibilità non solo sotto il profilo fisico, ma anche sotto tutti gli altri aspetti della vita della città.”

Thérèse Rabatel, delegata per l'uguaglianza tra uomini e donne e le persone con disabilità



Guida all'offerta culturale accessibile

© Città di Lione

La ville comme on l'aima, inclusive

2019

Breda, Paesi Bassi



Alcuni studenti presentano le loro idee per migliorare i trasporti per gli atleti con disabilità a un incontro di City Challenges

© Città di Breda

I giudici hanno particolarmente apprezzato l'approccio globale con cui Breda ha affrontato il tema delle barriere all'accessibilità. La città dispone di un piano quadriennale (2018-2021) finalizzato alla creazione di un ambiente in cui l'accessibilità è la norma.

La piattaforma "Breda per tutti" ha riunito rappresentanti della città, del settore del turismo e dell'istruzione, nonché le organizzazioni delle persone con disabilità. Uno degli obiettivi di "Breda per tutti" era fare della città la località numero uno del turismo accessibile.

Breda applica i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e si impegna per diventare la migliore città in termini di conformità alle norme delle Nazioni Unite.

Da quando ha vinto il premio Breda ha già fatto grandi progressi. A giugno 2019 il consiglio esecutivo locale (*College van burgemeester en wethouders*) ha adottato nuovi piani redatti di concerto con gli esperti e le organizzazioni delle disabilità.

Nei prossimi anni la città si concentrerà in modo particolare sul rendere più accessibile il settore del tempo libero, che comprende bar, ristoranti, centri

commerciali ed eventi sportivi e culturali. Inoltre vengono organizzati corsi di formazione per il personale che opera nel settore dell'ospitalità e del commercio al dettaglio.

Finora l'approccio della città al tema dell'accessibilità si è concentrato prevalentemente sulle persone con disabilità fisiche, ma dal 2019 è stato ampliato anche alle persone con disabilità intellettive o nascoste, ad esempio i disturbi dello spettro autistico. È stato dato inoltre maggiore rilievo al tema dell'informazione accessibile alle persone con un basso livello di alfabetizzazione.

Dal 2019 Breda si è impegnata a concentrarsi sull'accessibilità e sull'inclusività nell'ambito di ogni nuovo piano comunale, con il sostegno di consulenti esperti che saranno designati come "funzionari speciali per la città accessibile".



18 organizzazioni di Breda firmano il cosiddetto "Accordo per l'accessibilità locale", con cui si impegnano a rendere Breda davvero accessibile e inclusiva

© Città di Breda

"Siamo orgogliosi del premio. Allo stesso tempo ci rendiamo conto che ora tocca a noi trasformare l'attenzione temporanea della vittoria in nuovi sviluppi sostenibili."

Miriam Haagh, vicesindaco di Breda

2020

Varsavia, Polonia

Varsavia, Polonia

© Shutterstock

I giudici hanno scelto Varsavia come vincitrice 2020 per gli enormi progressi compiuti negli ultimi 10 anni e il forte impegno di tutta la città per migliorare la vita dei cittadini con disabilità.

Prendendo come punto di partenza i principi della progettazione universale, Varsavia ha adottato un piano d'azione incentrato su informazione, lavoro, istruzione, società e infrastrutture.

Il plenipotenziario all'accessibilità ha un ruolo chiave nel garantire la realizzazione di miglioramenti sostenibili in tutta la città.

Varsavia ha riconosciuto di avere ancora molto lavoro da fare e ha elaborato piani che prevedono per i prossimi anni un sostegno di bilancio continuo all'accessibilità.

La buona riuscita delle azioni per il miglioramento dell'accessibilità degli anni precedenti è monitorata e valutata regolarmente. I passi successivi sono pianificati sulla base degli esiti di queste valutazioni e sono definiti indicatori chiari che fungono da base per la misurazione delle iniziative future.

L'esistenza di standard chiari ed esaustivi in materia di accesso contribuisce a garantire che la progettazione e l'esecuzione di alta qualità di tutti i progetti edili della città si traducano in livelli di accessibilità soddisfacenti.

Con il suo sguardo rivolto al futuro la nuova strategia 2030 di Varsavia avrà un impatto a lungo termine sullo sviluppo spaziale e sociale della città. Tra le priorità figurano l'accesso alle cure sanitarie di base e preventive e il miglioramento dell'assistenza sociale e dei servizi pubblici, tra cui anche le cure in linea e l'accessibilità elettronica (sistemi informatici) per le persone con disabilità.

Un obiettivo specifico è l'eliminazione delle rimanenti barriere architettoniche. Le iniziative per realizzarlo comprendono l'installazione di ascensori nei siti storici, per esempio lungo la via Łazienkowska, e la ricostruzione di piazze pubbliche.

“Varsavia ha lavorato per molti anni per l'Access City Award. Tutti abbiamo imparato come dovrebbe funzionare una metropoli moderna perché ogni residente possa essere a proprio agio nel viverci e nel lavorarci. Escludere qualcuno non è nella natura della nostra città.”

Rafał Trzaskowski, sindaco di Varsavia

La Vistola a Varsavia

© Shutterstock

Per contattare l'UE

Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito:

europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per email

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per email dal sito: europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:

europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito:

publications.europa.eu/it/publications. Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati EurLex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: eur-lex.europa.eu

Open Data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (data.europa.eu/euodp/it) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

© Unione europea, 2020

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'UE, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Immagine di copertina: © Shutterstock, 2020

Print ISBN 978-92-76-19484-2 doi: 10.2767/658467
KE-02-20-422-IT-C

PDF ISBN 978-92-76-19464-4 doi: 10.2767/14983
KE-02-20-422-IT-N



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea